ISTITUTO STATALE ETTORE CONTI

Istituto tecnico tecnologico – Liceo scientifico delle Scienze applicate
Via Angelo De Vincenti, 11 – 20148 Milano Tel. 02/405008-9 Fax 02/40070327
Via Ugo Betti, 56 – 20151 Milano Tel. 02/33401520
http://www.ettoreconti.gov.it info@ettoreconti.gov.it mitf290008@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022



Anno scolastico 2018-2019

Collegio docenti del 18/12/2018; delibera del CDI del 18/12/2018

Sommario

1. Premessa ... 3
2. Finalità educative e didattiche ... 3
3. La storia ... 3
4. Gli indirizzi di studio ... 3
5. Il Patto formativo studenti-docenti-famiglie ... 7
6. I rapporti con il territorio e con il mondo del lavoro ... 7
7. L'alternanza scuola-lavoro ... 7
8. Le attività volte a favorire il successo didattico ... 8
9. Interventi di sostegno didattico, attività di recupero e Debiti scrutini intermedi 9
10. L'ampliamento dell'offerta formativa ... 10
11. La valutazione ... 12
12. Scrutini finali e promozione degli alunni ... 13
13. Credito scolastico e credito formativo ... 15
14. Autovalutazione del servizio scolastico ... 16
15. Organizzazione e trasparenza ... 17
16. La struttura organizzativa delle responsabilità ... 19

1. La storia dell'Istituto Ettore Conti ... 20
2. Il Liceo delle Scienze applicate, opzione Liceo Sportivo ... 20
3. Il Patto formativo studenti-docenti-famiglie ... 21
4. Griglia di valutazione del comportamento ... 22
5. Organico dei docenti e organico potenziato ... 23
6. Il Piano di miglioramento ... 23
7. Formazione in servizio dei docenti ... 25
8. La struttura organizzativa delle responsabilità ... 25

1. Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione scolastica. Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di cui la scuola si è dotata, valorizzando di anno in anno le risorse, le migliori esperienze e proposte per promuovere il successo formativo dei propri alunni, inteso come processo per promuovere il pieno sviluppo della persona umana, nel senso indicato dall'art. 3 della Costituzione.

Gli obiettivi del Piano tengono ora conto del processo di profonda innovazione in atto e prevedono quindi tempi più lunghi per guidare il processo di cambiamento, finalizzato ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi di apprendimento di ognuno.

Nei tre anni di validità del Piano ci si prefigge di raggiungere concreti risultati in termini di riduzione delle percentuali di insuccesso (abbandoni ed esiti scolastici negativi); diminuzione del numero di debiti scolastici nello scrutinio finale, fornendo agli studenti gli strumenti per una migliore realizzazione di sé e per guardare al proprio futuro con consapevolezza e fiducia.

2. Finalità educative e didattiche

Finalità dell'Istituto è fornire un'offerta formativa di qualità che veda al centro lo studente con le sue caratteristiche: lo sviluppo della globalità della persona dello studente rappresenta la centralità dell'azione educativa dell'Istituto.

La progettazione per competenze ha come fine il conseguimento della capacità di utilizzare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e personale.

3. La storia

L'Istituto tecnico industriale statale Ettore Conti nasce nel 1922 come *Scuola di Incoraggiamento d'Arti e Mestieri,* con sede in via Santa Marta. La sede attuale viene inaugurata nel 1957.

[Vedi approfondimento a pag. 20]

4. Gli indirizzi di studio

L'offerta formativa è costituita da quattro indirizzi di Istituto tecnico del settore tecnologico e dal Liceo scientifico delle Scienze applicate.

Istituto tecnico del settore tecnologico

Gli istituti tecnici si propongono di fornire allo studente una solida base culturale e le competenze scientifiche, tecniche e progettuali necessarie a comprendere e presidiare l'innovazione.

Quadri orario dell'Istituto tecnico

Nella pagina seguente si riportano le tabelle con i quadri orario dei cinque anni di corso con le ore settimanali delle materie comuni e delle materie di indirizzo.

Per ogni anno di corso sono previste 32 ore di lezione (*33 ore nella prima classe*). Nelle Tabelle sono indicate anche le ore in compresenza con il docente tecnico – pratico per le attività nei laboratori.

Istituto tecnico - tecnologico

Attività e insegnamenti generali e comuni di indirizzo					
Discipline	**1° biennio**		**2° biennio**		**ultimo anno**
	1^	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica e complementi	4	4	4	4	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate: fisica	3	3			
Scienze integrate: chimica	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Totale discipline comuni	**33**	**32**	**16**	**16**	**15**
Ore complessive di compresenza nei laboratori per anno di corso: 5 + 3 + 8 + 9+ 10					

Discipline di indirizzo

Discipline	**2° biennio**		**ultimo anno**
	3^	**4^**	**5^**
ELETTRONICA - ELETTROTECNICA			
Elettrotecnica ed elettronica	7	6	6
Sistemi automatici	4	5	5
Tecnologie e progettazione sistemi elettrici ed elettronici	5	5	6
LOGISTICA			
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi trasporto	3	3	3
Meccanica e macchine	3	3	3
Logistica	5	5	6
MECCANICA E MECCATRONICA			
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione aziendale	3	4	5
Totale discipline indirizzo triennio	**16**	**16**	**17**
Ore di compresenza nei laboratori per anno di corso: 8 + 9+ 10			

- Nell'indirizzo **Elettronica** vengono approfonditi gli aspetti relativi alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici e all'automazione; nell'indirizzo **Elettrotecnica** vengono approfonditi gli aspetti relativi alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e i connessi aspetti normativi.
- Nell'indirizzo **Logistica** si studiano gli aspetti legati alla progettazione, realizzazione e organizzazione di servizi logistici, con riferimento alla circolazione delle persone e delle merci.
- Nell'indirizzo **Meccanica e Meccatronica** vengono acquisite competenze specifiche nel campo dei materiali, sulle lavorazioni meccaniche, nel disegno, progettazione e gestione delle macchine.

Il Liceo scientifico delle Scienze applicate

Il Liceo scientifico delle Scienze applicate fornisce allo studente competenze negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche; all'informatica e alle relative applicazioni.

Utilizzando la quota dell'autonomia, a fianco del ***Corso base***, è state attivata l'opzione di ***Liceo sportivo***.

I due percorsi liceali si concludono con l'esame di stato che prevede come seconda prova Matematica o Fisica o Scienze naturali.

La riduzione oraria prevista nei cinque anni per alcune materie (*Italiano, Matematica e Scienze naturali*) richiede agli alunni del Liceo sportivo un maggiore impegno nello studio individuale e un buon livello di autonomia.

Il Liceo delle Scienze applicate, opzione Liceo Sportivo

All'interno dello spazio dedicato alle scienze motorie vengono praticate varie discipline sportive, individuali e di gruppo. In particolare, nelle classi prime: nuoto, canottaggio, orienteering; nelle seconde: atletica, tennis, rugby; in terza: scherma, pattinaggio sul ghiaccio, giocoleria acrobatica; Parkour, allenamento funzionale, in quarta: psicologia dello sport, Beach volley, basket, baseball, difesa personale in quinta: brevetto di salvamento, arrampicata, skateboard. Vengono inoltre realizzati stage sportivi specializzati. In prima: scuola sulla neve (*sci*); in seconda: scuola di vela; in terza: scuola sul fiume (*rafting*).

I costi per la fruizione delle attività presso impianti sportivi esterni, per gli stage e per i trasporti sono a carico delle famiglie. Per motivi organizzativi l'accesso al corso è limitato a due sole sezioni.

Quadri orario del Liceo scientifico delle Scienze applicate

Alla pagina seguente si riporta il quadro orario dei cinque anni di corso con le ore settimanali delle diverse materie.

[*Vedi approfondimenti sui Licei a pag. 20*]

Liceo scientifico delle Scienze applicate

Discipline	1° biennio		2° biennio		ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (*Biologia, Chimica, Scienze della Terra*)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Opzione sportivo (*differenze*)					
Lingua e letteratura italiana	-	-	-	3	-
Storia e geografia	2	2	-	-	-
Matematica	4	-	3	-	3
Scienze naturali (*Biologia, Chimica, Scienze della Terra*)	-	3	4	4	4
Scienze motorie e sportive	4	4	4	4	4
Totale complessivo ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Strutture e laboratori

- Nella sede sono presenti laboratori di Informatica; Chimica; Biologia e Scienze; Fisica; un laboratorio linguistico; due palestre; un campo di basket e calcetto e un piccolo orto didattico con una serra.
- Per l'area delle specializzazioni dell'istituto tecnico sono presenti laboratori di CAD; Meccanica; Sistemi meccanici; Sistemi elettrici ed elettrotecnici; Elettronica ed Elettrotecnica.
- Sono inoltre presenti una capiente aula riunioni e ricevimento e una Biblioteca.
- In sede è presente un Auditorium di 451 posti.
- La succursale di via Ugo Betti è dotata di laboratorio di Informatica e linguistico; Laboratorio tecnologico; Aula LIM e di un'aula multimediale da 70 posti. Per le attività motorie gli alunni, oltre alla palestra, possono utilizzare il campo sportivo attiguo alla scuola.
- Tutte le aule e gli ambienti, in entrambe le sedi, sono dotati di connessione Wi-Fi alla rete interna e a Internet.
- Con i finanziamenti del *Piano operativo nazionale* (PON) e del ***Piano nazionale scuola digitale*** del MIUR, verranno incrementate le dotazioni tecnologiche per consentire la sperimentazione e la diffusione della didattica digitale.
- La scuola partecipa al **Piano nazionale scuola digitale** (PNSD) anche con specifiche attività di formazione destinate a numerosi docenti e al personale tecnico ed amministrativo della scuola.
- Nel periodo triennale di validità del PTOF sono previsti, in collaborazione con l'Ente proprietario, importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede di via de Vincenti per migliorare il benessere ambientale degli studenti e dell'intera comunità scolastica (*miglioramento degli ambienti e delle strutture*).

5. Il Patto formativo studenti-docenti-famiglie

Il Patto educativo di corresponsabilità (*previsto dall'articolo 5bis del DPR 249/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti*) vuole rendere consapevoli e impegnare le famiglie e gli alunni, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e ad assumersi, ciascuno secondo il proprio ruolo, la responsabilità del percorso formativo, in un'ottica di collaborazione e di alleanza tra la scuola, gli studenti e le loro famiglie.

[*Vedi il testo completo del Patto formativo a pag. 21*]

6. I rapporti con il territorio e con il mondo del lavoro

Per realizzare le finalità dell'Istituzione scolastica e consentire lo svolgimento dei progetti previsti dal PTOF, l'Istituto collabora e intrattiene rapporti con scuole, enti esterni, agenzie, università e altri soggetti pubblici e privati.

7. L'alternanza scuola-lavoro

Si tratta di una proposta formativa che viene continuamente rinnovata per tenere conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola che in quello del lavoro. Si offre quindi allo studente una modalità innovativa che coinvolge le imprese nella formazione dello studente e che assicura l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'attività è rivolta a tutte le classi terze e quarte. Il periodo di alternanza si articola in 400 ore per l'istituto tecnico e 200 ore per il liceo. Nell'istituto tecnico il periodo nel quale le classi terze e quarte sono impegnate in alternanza è dal 1 giugno al 30 giugno, anticipando al 30 maggio il termine delle lezioni in aula.

L'alternanza può anche essere svolta all'estero, (*durante il periodo di sospensione dell'attività didattica*) o attraverso la modalità dell'impresa simulata, svolta durante l'anno scolastico impiegando anche l'orario extracurricolare pomeridiano.

Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro vengono certificate e inserite nel curriculo dello studente.

Le classi terze iniziano il percorso con la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (4 + 8 ore) che si conclude con i test previsti dalla normativa e il rilascio dell'attestato. L'obbligo delle attività in alternanza è previsto a partire dalle classi terze.

All'interno di ogni consiglio di classe viene individuato un docente con funzione di referente/coordinatore del progetto. Per alcune delle attività previste per l'Alternanza scuola lavoro possono essere utilizzate le competenze dei docenti assegnati per l'*organico potenziato.* [*Vedi approfondimento a pag. 22*]

8. Le attività volte a favorire il successo didattico

L'orientamento per gli studenti di terza media

La Scuola organizza giornate di apertura alle famiglie e agli allievi di terza media per incontri informativi sull'offerta didattica e per la visita alle strutture dell'Istituto.

La scuola illustra le caratteristiche dei corsi di studio, le risorse tecnologiche e i progetti, attraverso visite a scuole; organizzando attività nei laboratori per gli alunni delle scuole medie (*microstage*) e partecipa a campus informativi in cui sono presenti altre scuole superiori di Milano e provincia.

L'accoglienza

Il nostro Istituto offre un percorso di accoglienza per gli alunni delle prime classi che prevede:

- L'indicazione agli alunni di terza media di percorsi estivi di consolidamento delle competenze di base in ambito linguistico e matematico;
- La presentazione agli alunni, nei primi giorni di scuola, del Patto formativo e del Regolamento interno;
- La visita guidata agli ambienti della scuola, per favorire la conoscenza degli spazi e delle strutture;
- Una uscita didattica di gruppo con giochi di ruolo e attività di socializzazione volte ad instaurare un clima positivo di conoscenza e collaborazione, per prevenire ogni forma di bullismo e creare le migliori condizioni per sostenere la motivazione e l'impegno e per favorire gli apprendimenti;
- Attività pomeridiana di studio guidato (sportello didattico);
- Percorso di motivazione / rimotivazione a favore degli alunni individuati dai consigli di classe (*ottobre*);
- Incontro con le famiglie (*ottobre*);
- Incontri di educazione alla legalità/prevenzione delle dipendenze.

Per alcune delle attività previste dal Progetto accoglienza possono essere utilizzate le competenze dei docenti assegnati per l'organico potenziato. [*Vedi approfondimento a pag. 22*]

Alunni stranieri

La scuola ha adottato una procedura di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni di recente immigrazione e attua una didattica personalizzata per i singoli studenti stranieri, programmata dai consigli di classe e riportata nel *Piano Didattico Personalizzato per alunni stranieri*.

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola effettua il monitoraggio degli alunni non madrelingua per verificare il livello di conoscenza della Lingua italiana e organizza laboratori di sostegno linguistico pomeridiano.

Il rapporto scuola-famiglia

Nello spirito di collaborazione scuola-famiglia teso a realizzare le comuni finalità educative, l'Istituto offre ai genitori opportunità diversificate di comunicazione con i docenti.

Il registro elettronico consente alle famiglie (*e agli studenti*) di verificare le assenze e i ritardi; prendere visione dell'andamento didattico e dei voti; mantenersi aggiornati (*anche per gli alunni temporaneamente assenti*) sulle lezioni svolte, i compiti assegnati, le date delle verifiche programmate; stampare la propria copia della pagella scolastica.

Le famiglie possono inoltre:

- incontrare i docenti su appuntamento secondo il calendario di ricevimento settimanale reso noto all'inizio dell'anno scolastico e durante l'incontro organizzato nel secondo periodo scolastico in orario pomeridiano;

- incontrare i docenti, dopo lo scrutinio finale di giugno, per avere ulteriori chiarimenti relativamente al percorso di recupero dei debiti scolastici,
- partecipare alle riunioni aperte dei consigli di classe di novembre e di aprile.

Nel **libretto personale dello studente,** integrato nel ***Diario scolastico***, i genitori annotano le giustificazioni delle assenze e dei permessi.

Le informazioni scolastiche vengono diffuse tramite il registro elettronico e per via telematica, con la pubblicazione sul sito Internet della Scuola.

La prevenzione del disagio

L'insuccesso scolastico ha spesso le sue ragioni in una situazione di disagio generalizzato dell'adolescente che si manifesta anche attraverso l'assenza di motivazione, la deresponsabilizzazione e, a volte, il rifiuto delle opportunità educative, vissute come imposizioni.

Le famiglie, come previsto dal ***Patto educativo di corresponsabilità***, si impegnano a collaborare nell'azione educativa della Scuola segnalando tempestivamente eventuali problemi dello studente.

L'opera di prevenzione del disagio è affidata all'intero consiglio di classe e al coordinatore. Quest'ultimo, su segnalazione dei colleghi, contatta gli studenti che evidenziano scarso rendimento o disagio scolastico e convoca la famiglia per individuare le strategie di aiuto più opportune.

Nella nostra scuola è presente uno **sportello di ascolto psicologico**, gestito da personale qualificato indicato dall'ASL, a disposizione degli alunni e delle rispettive famiglie.

9. Interventi di sostegno didattico, attività di recupero e Debiti scrutini intermedi

Compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane e finanziarie, nel corso dell'intero anno scolastico vengono realizzate le attività di sostegno allo studio di seguito indicate.

- **Corso propedeutico**: è rivolto agli studenti delle classe prime indicati dai consigli di classe ed è finalizzato all'acquisizione dei prerequisiti necessari agli studi superiori e al rinforzo delle competenze di base previste al termine del ciclo della scuola secondaria di primo grado. Il corso, quando deliberato, può essere svolto in classe (*come recupero per tutti in relazione a lacune di base diffuse*) o in orario pomeridiano, per gruppi di alunni.
- **Sportello disciplinare annuale**: lo sportello è attivato con incontri settimanali per le discipline nelle quali si registra un elevato numero di insufficienze (italiano, matematica, fisica, chimica, inglese, area di indirizzo elettronica, elettrotecnica, logistica e meccanica) e, per le sole classi quinte, a sostegno della preparazione al primo e secondo scritto dell'esame di maturità.
- **Attività di recupero**: sono indirizzate agli studenti che riportano voti insufficienti negli scrutini intermedi o finali per aiutarli nello studio autonomo finalizzato al pieno recupero delle lacune e carenze emerse. Il tipo di intervento didattico è indicato dal consiglio di classe in base alla natura della carenza disciplinare. Al termine degli scrutini intermedi sono previste attività di recupero in classe, studio assistito e sportello disciplinare potenziato. Al termine degli scrutini finali sono previste attività di studio assistito e corsi di recupero per quelle discipline e/o aree disciplinari in cui si registra il maggior numero di insufficienze (*di norma non più di due discipline per classe*).
- **Sportello disciplinare potenziato**: è attivato in orario pomeridiano durante le tre settimane successive agli scrutini intermedi ed è finalizzato alla preparazione delle verifiche di recupero delle discipline insufficienti.
- **Verifiche di recupero delle insufficienze negli scrutini intermedi.** Entro i primi giorni di febbraio si svolgono le prove di verifica del recupero delle insufficienze registrate negli scrutini intermedi. Le prove devono verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi relativamente alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo periodo scolastico. Le prove di verifica hanno come esito "**Debito superato**" oppure "**Debito non superato**", senza attribuzione di voto.
- **Alunni con bisogni educativi speciali (BES).** Nella nostra scuola è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di cui fanno parte il Dirigente scolastico, i docenti di sostegno, la Funzione strumentale

per l'Inclusività, la Funzione strumentale per la didattica, la referente della segreteria per la gestione della documentazione riservata.

Tale gruppo si impegna a monitorare il livello di inclusività della scuola e a progettare azioni ed interventi volti ad un continuo miglioramento, così come descritto nel Piano annuale di inclusione, predisposto dal GLI alla fine di ogni anno scolastico.

- **Alunni diversamente abili**. Per gli alunni diversamente abili la scuola attiva il PEI, Piano educativo individualizzato, personalizzato e semplificato, secondo gli stili di apprendimento di ogni singolo alunno. Il PEI viene elaborato congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL (UONPIA) e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori.
- **Alunni con disturbi specifici di apprendimento.** Per gli alunni con DSA i consigli di classe elaborano e tengono aggiornato il Piano didattico personalizzato (PDP), adottando misure dispensative e consentendo e sostenendo l'uso di strumenti compensativi appropriati, secondo quanto indicato dalle Linee guida sulla dislessia (*legge 8 ottobre 2010, n. 170 e relativo Regolamento*).
  La scuola, generalmente, organizza uno specifico corso pomeridiano sul metodo di studio per gli alunni con DSA del primo anno. Il corso, organizzato con la collaborazione di esperti esterni, prevede un contributo di iscrizione da parte delle famiglie.
- **Alunni in situazione di svantaggio** socio-economico, linguistico e culturale; alunni con ADHD; alunni con Funzionamento intellettivo limite. Il nostro Istituto riconosce e prende in carico i bisogni educativi speciali, anche transitori, determinati da motivi fisici, biologici, fisiologici ma anche psicologici, sociali, linguistici e culturali a fronte di eventuali segnalazioni dei servizi sociali; di una certificazione medica o riconducibili a diverse situazioni che richiedono l'adozione di particolari strategie didattiche. Il consiglio di classe può quindi attivare percorsi di studio individualizzati, formalizzati nel *Piano didattico personalizzato*, la cui validità rimane circoscritta all'anno scolastico di riferimento (*Direttiva del 27 dicembre 2012 e successive integrazioni*).
- **Scuola in ospedale e istruzione domiciliare**. Si tratta di un servizio scolastico alternativo progettato, realizzato e attivato in caso di necessità, per assicurare all'alunno, affetto da gravi patologie e che non può frequentare regolarmente le lezioni, il diritto allo studio e tutelarne il diritto alla salute.

Per alcune delle attività di sostegno didattico e per le attività di recupero possono essere utilizzate le competenze dei docenti assegnati per l'organico potenziato. [*Vedi approfondimento a pag. 22*]

10. L'ampliamento dell'offerta formativa

In coerenza con le scelte educative della scuola e compatibilmente alla disponibilità delle risorse umane e finanziarie, l'offerta formativa è integrata da proposte complementari che tendono alla crescita complessiva di ogni studente. Le attività svolte in orario curricolare sono obbligatorie per tutta la classe, mentre le attività pomeridiane sono liberamente scelte dagli studenti.

Educazione allo studio e alla cultura.
Si realizza con la partecipazione ad attività culturali esterne, anche in orario extracurricolare (*opere liriche, concerti, balletti, spettacoli teatrali, film, musei, mostre, conferenze*), con lo scopo di integrare la formazione culturale degli alunni e promuovere gli interessi personali e la capacità di giudizio. Attività interne vengono organizzate con approfondimenti sul linguaggio cinematografico, sullo studio dei generi letterari e sulle modalità di scrittura.

Viaggi di istruzione e uscite didattiche.
Coerentemente con la programmazione dei consigli di classe e quando siano verificati i presupposti organizzativi e disciplinari, può essere proposto agli alunni lo svolgimento di uscite didattiche e viaggi di istruzione. Attraverso la proposta di itinerari artistici, storici, naturalistici o di approfondimento tecnico-scientifico, si vogliono creare condizioni favorevoli alla socializzazione offrendo al contempo agli studenti occasioni per entrare in contatto con altre realtà, per accrescere il gusto del bello, per educarli alla conoscenza del patrimonio storico-artistico del nostro territorio e di altri paesi europei, per conoscere nuovi contesti tecnico-professionali. L'organizzazione dei viaggi e delle uscite didattiche segue scrupolosamente le indicazioni fornite nel Regolamento interno.

Laboratorio teatrale e Laboratorio musicale.
Nella scuola sono attivi un Laboratorio teatrale e un Laboratorio musicale in orario pomeridiano, nati per avvicinare i ragazzi e le ragazze alla cultura teatrale e musicale e creare uno spazio espressivo dove valorizzare apprendimenti non convenzionali. Il lavoro svolto trova la sua espressione di sintesi nella realizzazione dello spettacolo di fine anno scolastico aperto alle famiglie. L'attività prevede un contributo di iscrizione.

Educazione scientifica e tecnica.
La scuola è test center per il rilascio delle certificazioni Nuova ECDL e ECDL CAD. La certificazione Nuova ECDL (*Patente europea del computer*) è relativa al possesso di un insieme minimo di abilità necessarie per poter operare vantaggiosamente col personal computer; la certificazione ECDL CAD (*Progettazione assistita dal computer*) è relativa al possesso di competenze di base nel disegno bidimensionale (2D) su personal computer. La partecipazione ai corsi e agli esami prevede un contributo di iscrizione da parte delle famiglie.

Durante l'anno nella scuola per gli studenti interessati di tutte le classi terze e quarte si svolge un breve corso sulle verifiche elettriche con prove pratiche (misura della resistenza di terra e verifica dei quadri elettrici).

Educazione alla autonomia

- **Orientamento classi seconde Istituto tecnico**. A conclusione del biennio, gli studenti sono aiutati nella scelta del percorso successivo. Nell'ambito della materia *Scienze e Tecnologie applicate* viene dedicata una lezione, entro il mese di novembre, ad ognuno dei 4 indirizzi attivati. Le lezioni di orientamento vengono svolte in collaborazione con i docenti delle discipline specifiche del triennio ed hanno carattere prettamente laboratoriale. Entro il mese di gennaio viene infine organizzato un incontro informativo di sintesi a cui sono invitate anche le famiglie degli alunni.

- **Orientamento in uscita**. La Scuola cura l'informazione per gli studenti in uscita, sia rispetto ai percorsi universitari o post-diploma, che rispetto alle prospettive di lavoro, aiutando lo studente a raggiungere la consapevolezza di sé, delle sue potenzialità e delle sue attitudini e inclinazioni. Tale attività prevede, tra l'altro:
  - progetto ***Scegliere informati*** in collaborazione con esperti esterni (*2 incontri da 2 ore*), per guidare gli studenti alla riflessione sulla conoscenza di sé stessi, delle proprie attitudini e per porre le basi per lo sviluppo della propria autonomia;
  - incontri pomeridiani di aiuto alla **scelta universitaria**;
  - incontri per imparare a presentarsi, sostenere un **colloquio di lavoro** e redigere il proprio *curriculum vitae*;
  - organizzazione di corsi preparatori ai **test di ammissione** delle facoltà scientifiche;
  - **informazione** sui campus universitari e sulle giornate di orientamento organizzate presso le università milanesi e altri atenei lombardi;
  - incontri informativi e di orientamento con rappresentanti delle principali **imprese di settore**.

Educazione alla salute
Rientrano in questo ambito le attività e i progetti tesi a prevenire il disagio scolastico e favorire il benessere, inteso in senso ampio come stare bene con sé stessi e con gli altri, in una dimensione consapevole e attiva. Di seguito si elencano i principali progetti attivati di anno in anno.

- Incontri di **educazione sessuale e all'affettività**. Si rivolgono alle classi seconde e sono tenuti da personale qualificato, secondo percorsi da tempo collaudati.

- Incontri per la **prevenzione delle dipendenze**. Organizzati in collaborazione con l'ASL e operatori esterni qualificati, hanno lo scopo di favorire tra i più giovani la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e dei pericoli connessi all'uso di sostanze legali ed illegali e la riflessione sui propri comportamenti.

- E' inoltre prevista la collaborazione della Polizia di Stato per informare gli studenti sugli aspetti legali e sanzionatori connessi all'uso di sostanze stupefacenti.
  Rientra infine in tale ambito l'intervento, richiesto dalla Scuola, delle Squadre cinofile con finalità dimostrativa, preventiva ed educativa.

- Sportello di **ascolto psicologico**. E' rivolto a tutti gli studenti che desiderano uno spazio di ascolto riservato.

- Corso pomeridiano di **Primo Soccorso**. Rivolto agli studenti del triennio, il progetto si propone di fornire elementi di Primo Soccorso attraverso attività teoriche e pratiche, nell'ottica di una didattica orientativa e volta alla acquisizione di competenze attive di cittadinanza.

- In orario curricolare la scuola organizza una giornata di divulgazione sulle tecniche di **rianimazione cardio-polmonare** e sull'uso del *defribillatore* (DAE).

L'Istituto Ettore Conti partecipa alla ***Rete delle scuole che promuovono salute*** della Lombardia per la condivisione delle buone pratiche.

Educazione ambientale

Rientrano in tale ambito molteplici iniziative che hanno come filo conduttore il tema ambientale che prevedono la partecipazione a incontri, convegni, concorsi su tematiche di natura ambientale; visite guidate a impianti di depurazione, itinerari naturalistici e la promozione della raccolta differenziata a scuola.

Educazione alla mondialità

- **Certificazione Lingua Inglese.** Vengono organizzati corsi pomeridiani preparatori agli esami di certificazione di livello B1 e B2. Ogni corso, tenuto da docenti madrelingua, ha la durata di 24 ore e si conclude con l'esame per il rilascio della certificazione. La frequenza del corso prevede un contributo di iscrizione da parte delle famiglie.

- **Progetto Assistente linguistico**. L'iniziativa offre agli studenti delle classi seconde e quarte del Liceo e dell'Istituto tecnico l'opportunità di approfondire la conoscenza della lingua straniera grazie alla presenza, durante alcune lezioni di Inglese, di un giovane laureato madrelingua che svolge un tirocinio nel campo dell'insegnamento.

- Progetto **conversazione con madrelingua**. La Scuola organizza corsi pomeridiani di conversazione (*livello B1 e B2*) della durata di 15 ore. I corsi, tenuti da docenti madrelingua, mirano a sviluppare l'abilità di *speaking* arricchendo il lessico e migliorando le capacità espositive. L'attività prevede un contributo di iscrizione da parte delle famiglie.

- **Mobilità studentesca.** La Scuola favorisce le esperienze di mobilità individuale, accompagnando con opportune azioni di sostegno gli studenti che scelgono di svolgere un periodo di studio all'estero. Il consiglio di classe predispone un *Piano di apprendimento,* fondato sui contenuti fondamentali, individua un tutor per i contatti durante la permanenza fuori sede ed infine valuta lo studente al rientro, valorizzando lo sviluppo di nuove competenze, le capacità trasversali e gli atteggiamenti maturati attraverso l'esperienza all'estero.
  La scuola favorisce e sostiene ogni altra esperienza che consenta il confronto con le culture di altri paesi, l'approfondimento linguistico e la riflessione sui grandi temi globali.

- **Vacanza di studio all'estero.** La scuola organizza nel mese di luglio, su base volontaria, una vacanza di studio in Inghilterra con sistemazione in famiglia e corso di inglese presso una scuola accreditata dal British Council.

L'Istituto Ettore Conti partecipa alla ***Rete Pro-mossi*** in collaborazione con Intercultura per il sostegno, la valorizzazione e la diffusione delle opportunità di studio all'estero per gli alunni delle classi quarte e per favorire gli scambi culturali e di studio.

Educazione alla legalità

La Scuola propone agli studenti percorsi di educazione alla legalità e alla democrazia attraverso approfondimenti in classe, visione di filmati, momenti di dialogo e confronto con magistrati e forze dell'ordine, psicologi, giornalisti; testimonianze di detenuti e operatori del carcere. Finalità del progetto è quella di condurre gradualmente gli studenti a comprendere l'importanza del rispetto di regole condivise per garantire una convivenza pacifica all'interno di ogni formazione sociale, a cominciare dalla scuola.

Educazione allo sport.

Nell'ambito del *Centro sportivo scolastico*, l'Istituto Ettore Conti organizza, in orario prevalentemente extrascolastico, differenti attività sportive e tornei di Istituto e provinciali con lo scopo di educare alla collaborazione e al rispetto delle regole e favorire il benessere psicofisico degli alunni. Le discipline inserite nel piano annuale del Gruppo sportivo sono: Corsa campestre; Sci alpino; Snowboard; Nuoto; Atletica leggera; Rugby; Calcio a 5; Pallacanestro; Pallavolo; Beach volley; Badminton; Orienteering, Ginnastica artistica, canottagio.

11. La valutazione

Valutazione degli apprendimenti

Il voto di profitto è espressione di sintesi valutativa e si fonda su una pluralità di prove di verifica. La valutazione intermedia e finale risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità

rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso un congruo numero di verifiche, conducono alla sua formulazione.

La valutazione si esprime in termini di conoscenze, abilità, competenze. La sintesi valutativa non si limita alla media delle valutazioni delle singole prove, ma è riferita al livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

La tipologia delle prove di verifica comprende: prove scritte con domande aperte o strutturate; esercizi; problemi; simulazione di casi; relazioni e ricerche autonome; colloqui orali sia nella forma breve che di colloquio argomentato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento le verifiche si svolgono secondo quanto indicato nel *Piano didattico personalizzato*: vengono programmate, con l'indicazione precisa di argomenti o gruppi di argomenti, e possono prevedere l'impiego di sintetiche mappe concettuali.

La valutazione è tempestiva (*con tempi solleciti di restituzione delle prove scritte*) e trasparente (*i voti sono comunicati agli alunni e pubblicati nel registro elettronico*).

Per favorire la comprensione dei propri errori e aiutare il percorso di recupero, i docenti autorizzano la copia, a carico degli alunni, delle prove di verifica svolte.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, comprese le uscite, le esercitazioni, i viaggi di istruzione, gli stage e tirocini presso le aziende, le attività sportive, l'alternanza scuola lavoro.

Le proposte di voto vengono inserite nel registro elettronico dal coordinatore di classe in anticipo rispetto allo svolgimento dello scrutinio.

I criteri per l'assegnazione del voto sono di seguito riportati.

- Rispetto dell'art. 3 (Doveri) dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998).
- Rispetto del Regolamento interno d'Istituto.
- Correttezza nel comportamento con insegnanti, personale e compagni.
- Partecipazione attiva alle attività didattiche della scuola.
- Assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni.

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti dieci, nove e otto.

Il sette e il sei sono valutazioni che richiedono, da parte dell'alunno e della famiglia, l'adozione di immediate misure di intervento. Le valutazioni negative sono motivate dalle note, diffide o sospensioni nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Voti inferiori al sei nello scrutinio finale, non consentono l'ammissione alla classe successiva. Vengono attribuiti per fatti gravissimi e reiterati di infrazione al regolamento interno già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell'alunno.

[*Negli approfondimenti, a pag. 22, è riportata la griglia di valutazione del comportamento*]

12. Scrutini finali e promozione degli alunni

- **Sono ammessi alla classe successiva** gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.
- La votazione di **sei decimi** indica il raggiungimento di un livello di conoscenze e competenze minimo e *appena accettabile*: ogni alunno viene sollecitato durante l'anno ad un impegno di studio proficuo e costante per giungere a conseguire valutazioni finali superiori al minimo.
- Nello scrutinio di giugno la **sospensione del giudizio** può essere decisa in presenza di valutazione insufficiente in non più di tre discipline quando, a giudizio del consiglio di classe, l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo.
- Nel decidere la sospensione del giudizio il consiglio di classe tiene anche conto dei seguenti elementi:
  - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
  - positività complessiva del curricolo scolastico precedente;
  - positiva partecipazione al lavoro didattico;
  - superamento del debito relativo al primo periodo di attività didattica;
  - assiduità nella frequenza e partecipazione ai corsi di recupero.

- I consigli delle classi prime valutano con particolare attenzione le potenzialità dell'allievo e le sue possibilità di superare le difficoltà evidenziate nel corso dell'anno scolastico attraverso un processo di maturazione.
- Per gli alunni con giudizio sospeso i docenti predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero autonomo da parte degli alunni.
- **Non sono ammessi alla classe successiva** gli alunni che in sede di scrutinio finale:
  - conseguono un voto di comportamento inferiore a sei decimi;
  - non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza scolastica;
  - conseguono una votazione insufficiente in più di tre discipline;
  - quando le insufficienze, anche non superiori a tre, sono gravissime con lacune evidenti fin dal primo periodo scolastico non recuperate e l'alunno viene ritenuto dal consiglio non in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi disciplinari minimi durante il periodo estivo.
- Nel decidere la non ammissione alla classe successiva il consiglio di classe tiene anche conto dei seguenti elementi:
  - insufficiente progressione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;
  - carenze nel metodo di studio;
  - discontinua partecipazione al lavoro didattico;
  - mancato superamento del debito relativo al primo periodo di attività didattica;
  - frequenza irregolare e scarsa partecipazione ai corsi di recupero.
- Per gli alunni con giudizio sospeso le **verifiche del recupero dei debiti** si svolgono in forma scritta nei primi giorni di settembre secondo il calendario che viene pubblicato entro il mese di giugno.
- Per gli alunni con DSA è prevista la possibilità di integrare la prova scritta con un breve colloquio.
- Nello scrutinio di settembre il consiglio di classe formula il giudizio di **ammissione alla classe successiva** per gli alunni con giudizio sospeso sulla base di una valutazione complessivamente positiva dello studente, alla cui definizione concorrono i seguenti elementi:
  - esito positivo delle verifiche del debito;
  - miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- Nello scrutinio di settembre **non sono ammessi** alla classe successiva gli allievi che sono valutati privi dei requisiti necessari per proseguire con profitto gli studi nella classe successiva, anche in presenza di una sola materia insufficiente.
- **Sono ammessi agli esami di stato gli alunni delle classi quinte** che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- **Assenze e validità dell'anno scolastico**

Per l'ammissione allo scrutinio finale gli alunni devono avere frequentato almeno ¾ delle ore di lezione dell'anno scolastico (art. 14/7 DPR122/2009). Sono ammesse deroghe solo per le assenze dovute a:

assenze continuative per gravi motivi di salute adeguatamente documentati e ricoveri ospedalieri;

terapie continuative o cure programmate conseguenti a incidenti o gravi malattie che abbiano comportato il ricovero ospedaliero per un periodo superiore ai 10 giorni;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;

assenze dalle lezioni del sabato per motivi religiosi (adesione a confessioni religiose per le quali esistono intese con lo Stato).

In tali casi eccezionali e documentati, il consiglio di classe può motivatamente ammettere l'alunno allo scrutinio finale a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni.

13. Credito scolastico e credito formativo

Nello scrutinio finale di ciascuno degli anni del triennio, agli studenti promossi il consiglio di classe attribuisce un apposito punteggio denominato credito scolastico, valido ai fini del punteggio dell'esame di stato.

CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media voti	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
M<6	**--**	**--**	**7 - 8**
M=6	**7 - 8**	**8 – 9**	**9 – 10**
6 <M ≤ 7	**8 – 9**	**9 - 10**	**10 - 11**
7<M ≤ 8	**9 - 10**	**10 - 11**	**11 - 12**
8< M ≤ 9	**10 - 11**	**11 - 12**	**13 - 14**
9< M ≤ 10	**11 - 12**	**12 - 13**	**14 - 15**

Regime transitorio (valido negli anni scolastici 2018/19 e 2019/20)

I candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

I candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

conseguiti per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e considera:

- Il profitto: media dei voti, compreso il comportamento (*anche all'interno della stessa fascia di oscillazione*);
- L'assiduità della frequenza scolastica;

- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Il giudizio formulato dai docenti di religione cattolica riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito tale insegnamento, ovvero l'attività alternativa e il profitto che l'alunno ne ha tratto;
- L'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- Eventuali crediti formativi debitamente documentati o certificati, attestanti competenze coerenti con il corso di studi e acquisite attraverso percorsi extrascolastici.

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente.

Entro ciascuna fascia è previsto un punteggio minimo ed un punteggio massimo: le variabili indicate e i crediti formativi permettono al consiglio di classe di assegnare il punteggio.

Agli studenti di terza e di quarta promossi a settembre con debito formativo viene assegnato il punteggio minimo della fascia in cui li colloca la media dei voti attribuiti se i debiti sono stati superati con il voto minimo (sei).

Agli alunni delle classi quinte viene assegnato il punteggio minimo della banda se il voto del comportamento è inferiore a otto o quando la sufficienza in alcune materie sia stata attribuita con *voto di consiglio.*

Agli alunni promossi a giugno (*senza debiti o con aiuto in una sola disciplina*); agli alunni promossi a settembre che abbiano superato i debiti assegnati con votazione non inferiore a sette e agli alunni delle classi quinte ammessi all'esame il punteggio più alto della fascia viene attribuito:

1. quando la media matematica dei voti è uguale o maggiore alla metà della fascia corrispondente;
2. quando lo studente ha manifestato interesse, impegno e frequenza assidua;
3. quando lo studente ha seguito con interesse e profitto l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa;
4. in presenza delle seguenti attività formative svolte senza demerito:
   - superamento di almeno tre moduli per la certificazione Nuova ECDL;
   - frequenza con profitto di un corso ECDL CAD (*base o avanzato*);
   - frequenza regolare del corso di preparazione alla certificazione linguistica B1 o B2;
   - superamento corsi sulla sicurezza (base e specifico);
   - superamento corso di rianimazione cardiopolmonare e defibrillatore (BLSD);
   - partecipazione con profitto ad altri corsi o attività extracurricolari organizzati dalla scuola;
   - partecipazione ad esperienze di volontariato non episodiche;
   - partecipazione a livello agonistico ad attività sportive;

I crediti formativi vengono riportati nella certificazione finale del diploma.

14. Autovalutazione del servizio scolastico

L'autovalutazione è un processo strategico con il quale una scuola riflette e si interroga sulla qualità del servizio offerto, al fine di migliorarlo costantemente. Si tratta di un processo complesso che richiede l'esame di moltissimi fattori tra loro connessi.

Il processo trova attuazione nella redazione del **Rapporto di autovalutazione** (RAV). Il Rapporto, pubblicato sul portale *Scuola in chiaro* del MIUR in un'ottica di rendicontazione sociale del lavoro svolto, rappresenta un'articolata analisi dei punti di forza e delle *criticità* della nostra scuola.

Gli ambiti che il nostro Istituto analizza e considera, ai fini dell'autovalutazione sono:

- il contesto, inteso come insieme delle caratteristiche del territorio, delle sue risorse e delle competenze presenti nella sua comunità;
- le risorse, professionali, materiali ed economiche;
- i processi, in particolare quelli legati alle pratiche educative e didattiche, e quelli volti a favorire una scuola come ambiente organizzativo per l'apprendimento;
- gli esiti scolastici, relativi al successo scolastico, alle competenze di base e di cittadinanza maturate, all'equità dei risultati conseguiti.

I riferimenti per condurre il processo di autovalutazione ed elaborare il **Piano di miglioramento** sono costituiti da:

- dati e informazioni disponibili nella scuola (test di ingresso, prove di livello, esiti alla fine del primo periodo didattico, esiti scolastici dopo le attività di recupero, ecc.);
- strumenti di indagine per raccogliere il punto di vista di docenti, famiglie e studenti con appositi questionari;
- i risultati delle prove Invalsi;

- gli altri dati del fascicolo Scuola in chiaro (esiti dei diplomati negli studi universitari; occupazione, ecc.)

  ➔ **Le rilevazioni INVALSI** vengono svolte da tutte le classi seconde nel mese di maggio di ogni anno. Riguardano conoscenze e competenze di base, linguistiche e logico-matematiche acquisite dagli studenti e forniscono un importante strumento di confronto con i dati nazionali, regionali e con quelli di scuole con simile contesto socio-economico e culturale.

  ➔ **Il Piano di miglioramento** (PdM) è il documento nel quale vengono indicati le priorità, i traguardi, gli obiettivi delle azioni da porre in essere per orientarne le azioni innovative e di miglioramento nel periodo di validità del POF. Il Piano di miglioramento, fa parte del POF ed è integralmente riportato negli approfondimenti, a pag. 23.

Il RAV e il PdM sono elaborati a cura del Nucleo di valutazione interno, costituito dal Dirigente scolastico e dai docenti individuati dal Collegio dei docenti.

15. Organizzazione e trasparenza

Criteri per la formazione delle classi.

Nella costituzione delle classi prime l'obiettivo è quello di formare gruppi equilibrati, in base ai seguenti criteri:

a) rispetto delle opzioni di scelta dell'indirizzo delle famiglie;
b) distribuzione equilibrata degli alunni in base ai giudizi di licenza media;
c) distribuzione omogenea dei maschi e delle femmine nelle diverse classi;
d) ove non in contrasto con i punti precedenti potrà essere valutata l'opportunità di soddisfare altre richieste motivate degli alunni e delle famiglie;
e) nella formazione delle classi successive alla prima, nel caso si rendesse necessaria la fusione di classi diverse, si cercherà di provocare il minor disagio possibile: saranno quindi favoriti, di norma, gli studenti che si trovano nella classe di provenienza più numerosa. I consigli di classe potranno presentare situazioni particolari e formulare suggerimenti. Le famiglie degli alunni vengono tempestivamente informate e possono essere chiamate ad esprimere pareri sulle ipotesi presentate.

Per gli indirizzi presenti in entrambe le sedi scolastiche l'opzione delle famiglie delle classi prime riguarda anche l'indicazione della sede. Nel caso il numero delle richieste relativamente alle sedi non sia compatibile con i parametri richiesti per la formazione delle classi, viene chiesta alle famiglie la disponibilità a frequentare l'indirizzo indicato in sede diversa.

Criteri di accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime.

Nel caso di esubero delle domande per l'ammissione alle classi prime (Liceo e Istituto tecnico, tutte le opzioni) viene formulata una graduatoria dove vengono considerati:

1. Media dei voti di profitto della pagella di seconda media, con esclusione del voto relativo all'IRC o attività alternativa.
2. Chi nel giudizio sul comportamento evidenzia elementi negativi è inserito in fondo alla graduatoria, a prescindere dalla media dei voti di profitto.
3. L'eventuale presenza nella scuola di 1 o più fratelli viene valutata aumentando di 0,15 punti la media dei voti di profitto.
4. A parità di punteggio in graduatoria viene considerato il bacino di utenza, dando la preferenza a chi risiede più vicino alla scuola. Per bacino d'utenza si intende:

Priorità 1	Residenza all'interno delle zone 7 e 8 di Milano
Priorità 2	Residenza all'interno delle zone 1 e comuni di Cesano Boscone, Cornaredo, Cusago, Pero, Settimo Milanese
Priorità 3	Residenza all'interno delle zone 6 e nei comuni di Baranzate, Buccinasco, Novate Milanese
Priorità 4	Residenza in altre zone di Milano

Si comunica che, qualora, dopo aver considerato tutti i criteri si verificasse una situazione di esubero, si utilizzerà il sorteggio per determinare l'accettazione delle domande fino al limite massimo di capienza dell'Istituto.

5. Le iscrizioni pervenute dopo il termine (provenienti da altre scuole, come seconda opzione) verranno accolte nei limiti delle eventuali disponibilità residue.
6. Per il Liceo sportivo il numero massimo di alunni per classe è fissato in 27.

2) Per quanto riguarda la scelta della sede:

- le sezioni di Istituto tecnico sono tutte presso la sede di via de Vincenti;
- le due sezioni di Liceo sportivo sono entrambe presso la succursale di via Ugo Betti
- le classi prime del Liceo delle Scienze applicate sono presenti in entrambe le sedi.

3) Criteri per la formazione delle classi.

Nella costituzione delle classi prime l'obiettivo è quello di formare gruppi equilibrati, rispettando i seguenti criteri:

1. rispetto delle opzioni di scelta delle famiglie;
2. all'interno degli indirizzi: distribuzione equilibrata degli alunni in base ai giudizi di licenza media;
3. rispetto del gruppo di provenienza fino a tre/quattro allievi. Gruppi più numerosi vengono distribuiti fra le varie classi per facilitare la comunicazione all'interno della nuova realtà;
4. distribuzione omogenea dei maschi e delle femmine nelle diverse classi.
5. Ove non in contrasto con i punti precedenti potrà essere valutata l'opportunità di soddisfare altre richieste degli alunni e delle famiglie.
6. Nella formazione delle classi successive alla prima, nel caso si rendesse necessaria la fusione di classi diverse, si cercherà di provocare disagio al minore numero possibile di studenti: dovranno quindi, di norma, essere favoriti gli studenti che si trovano nella classe di provenienza più numerosa. I consigli di classe potranno presentare situazioni particolari e formulare suggerimenti. Le famiglie degli alunni vengono tempestivamente informate e possono essere chiamate ad esprimere pareri sulle ipotesi presentate.

Per gli indirizzi presenti in entrambe le sedi scolastiche l'opzione delle famiglie delle classi prime riguarda anche l'indicazione della sede.

Nel caso il numero delle richieste relativamente alle sedi non sia compatibile con i parametri richiesti per la formazione delle classi, viene chiesta alle famiglie la disponibilità a frequentare l'indirizzo indicato in sede diversa (ove disponibile).

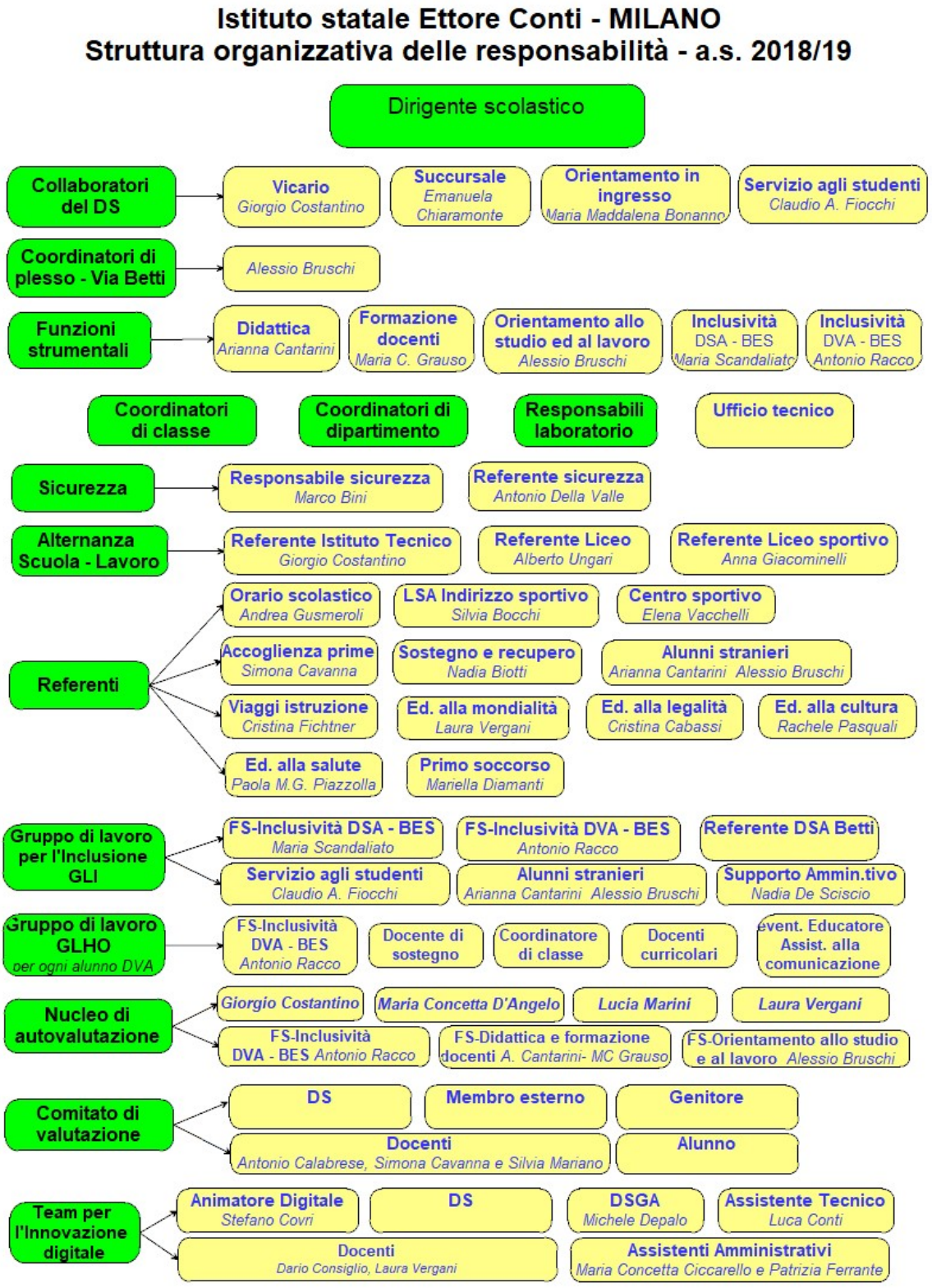
4) Scelta dell'indirizzo dell'Istituto tecnico.

Il biennio dell'istituto tecnico tecnologico è comune a tutti gli indirizzi e la scelta definitiva si conferma al secondo anno. Al momento dell'iscrizione è tuttavia richiesto di indicare la preferenza per uno degli indirizzi presenti (Elettronica; Elettrotecnica; Logistica e Meccanica): la scelta fatta in prima sarà motivo di preferenza per la conferma dell'indirizzo della terza. (In caso di esubero delle richieste per un indirizzo, per la formazione delle terze verrà data la priorità a chi ha scelto l'indirizzo fin dalla prima classe).

16. La struttura organizzativa delle responsabilità

La gestione della scuola dell'autonomia, l'organizzazione e il coordinamento delle attività didattiche prevedono la presenza di organi collegiali (*i cui compiti, stabiliti dalle leggi, sono richiamati nel Regolamento interno*) e di figure istituzionali con compiti delegati dal dirigente scolastico o affidati dal Collegio a docenti esperti.

Di seguito vengono elencate le figure di riferimento del nostro Istituto.



[*Negli approfondimenti, a pag. 25, sono riportati i compiti a ciascuno attribuiti*]

Approfondimenti

1. La storia dell'Istituto Ettore Conti

- L'Istituto tecnico industriale statale Ettore Conti ha alle spalle una lunga tradizione. La sua origine risale al 1922, quando l'industriale milanese Ettore Conti istituisce presso la Scuola di Incoraggiamento d'Arti e Mestieri di via Santa Marta, una scuola superiore serale destinata "*alla formazione di capi-tecnici, capi-reparto, aiuto-ingegneri e simili*".
- Il 1° ottobre 1942 nasce, presso la stessa sede e con le stesse specializzazioni, l'Istituto diurno statale Ettore Conti.
- Negli anni sessanta del secolo scorso, con l'aumento continuo delle iscrizioni, la storica sede di Via Santa Marta diviene insufficiente e viene sostituita con quella attuale di Via De Vincenti, ubicata in una zona della città facilmente raggiungibile con i mezzi urbani, ben collegata con i comuni limitrofi mediante linee di trasporto extraurbane e dotata di ampi spazi dedicati a laboratori attrezzati.
- Nel 2002, accanto agli indirizzi dell'Istituto tecnico, si ha l'ampliamento dell'offerta formativa con la nascita del Liceo scientifico tecnologico.
- A partire dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto Ettore Conti ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 con l'avvio del *Sistema di gestione per la qualità* e il controllo delle procedure didattiche e amministrative, nell'ottica del *miglioramento continuo*.
- Nel 2003 la Scuola è stata accreditata dalla Regione Lombardia per le attività di formazione e orientamento.
  E' in tale ambito che l'Istituto ha organizzato negli anni, insieme all'Università, alla Formazione professionale regionale e alle imprese, corsi post diploma di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) con il rilascio di qualifiche riconosciute in ambito UE e spendibili nel mondo del lavoro.
- Dall'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto si è arricchito di un indirizzo sportivo del Liceo tecnologico (*oggi Liceo delle Scienze applicate*), realizzato utilizzando la quota di flessibilità oraria prevista nell'ambito della autonomia didattica.
- Per accogliere il crescente numero di studenti, dall'anno scolastico 2014/2015 è attiva la succursale in via Ugo Betti 56 (zona *Bonola*). Nella succursale sono ospitate tutte le 10 classi di Liceo delle Scienze applicate ad indirizzo sportivo e una sezione di Liceo delle Scienze applicate.

---

2. Il Liceo delle Scienze applicate, opzione Liceo Sportivo

Il corso prevede un'intensificazione dell'insegnamento di scienze motorie e sportive, sia in relazione alla pratica sportiva che all'educazione alla salute, con un aumento delle ore dedicate all'educazione sportiva ed alle scienze motorie e una corrispondente parziale riduzione delle ore di altre discipline.

All'interno dello spazio dedicato alle scienze motorie vengono praticate varie discipline sportive, individuali e di gruppo. In particolare, nelle classi prime: nuoto, canottaggio, orienteering; nelle seconde: atletica, tennis, rugby; in terza: scherma, pattinaggio sul ghiaccio, giocoleria acrobatica; Parkour, allenamento funzionale, in quarta: psicologia dello sport, Beach volley, basket, baseball, difesa personale in quinta: brevetto di salvamento, arrampicata, skateboard. Vengono inoltre realizzati stage sportivi specializzati. In prima: scuola sulla neve (*sci*); in seconda: scuola di vela; in terza: scuola sul fiume (*rafting*).

I costi per la fruizione delle attività presso impianti sportivi esterni, per gli stage e per i trasporti sono a carico delle famiglie.

Per motivi organizzativi l'accesso al corso è limitato a due sole sezioni: in caso di esubero delle richieste viene redatta una graduatoria di merito basata sulla media dei voti riportati nella pagella finale della seconda media.

3. Il Patto formativo studenti-docenti-famiglie

Di seguito si riporta integralmente il testo del Patto che, all'inizio dell'anno, viene consegnato e fatto firmare dalle famiglie e dagli alunni.

Lo studente

- si impegna a frequentare in modo assiduo e puntuale le lezioni e le attività integrative organizzate dalla scuola instaurando un buon rapporto con i compagni e con gli insegnanti;
- si impegna a dedicare quotidianamente il tempo necessario allo studio e alle esercitazioni;
- si impegna ad osservare le norme di comportamento dettate dal Regolamento d'istituto e consegnate, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al momento dell'iscrizione, con il diario scolastico;
- si impegna al rispetto di se stesso e degli altri, mantenendo un comportamento corretto ed educato, curando altresì l'ordine, il proprio aspetto e abbigliamento;
- si impegna ad avere nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e della Scuola nel suo complesso un atteggiamento collaborativo e partecipato, consapevole che finalità condivisa della comunità scolastica è il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ognuno, nella valorizzazione delle specificità e delle caratteristiche individuali di ciascuno studente.

La famiglia

- al momento dell'iscrizione segnala alla scuola eventuali difficoltà, carenze didattiche e problemi legati al comportamento evidenziati nei precedenti percorsi scolastici;
- si impegna ad approfondire e discutere con il proprio figlio le norme di comportamento dettate dal Regolamento interno e consegnate, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al momento dell'iscrizione;
- si interessa con continuità della frequenza e dell'andamento scolastico, verificando periodicamente sul diario le lezioni, i compiti assegnati e controllando i voti, le assenze e i ritardi del proprio figlio utilizzando il Registro elettronico;
- si mantiene in contatto con il coordinatore e con i docenti della classe utilizzando in primo luogo le apposite ore settimanali di ricevimento;
- segnala tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute e al rendimento scolastico del figlio per l'adozione di idonei provvedimenti;
- si assume le responsabilità derivanti da eventuali danni provocati dai propri figli provvedendo al loro risarcimento;
- formula pareri e proposte alla scuola, direttamente o tramite la propria rappresentanza, per il miglioramento dell'offerta formativa.

4. Griglia di valutazione del comportamento

Il Consiglio di classe attribuisce il voto di condotta sulla base dei seguenti indicatori:

- frequenza
- partecipazione alle attività didattiche ed al dialogo educativo
- rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità

Criteri	Indicatori	Voto
Frequenza (15%)	saltuaria con assenze ingiustificate o assenze > 20%	6
	Saltuaria (>15% e < 20%)	7
	Non sempre regolare (>10% e < 15%)	8
	Regolare (>5% e < 10%)	9
	Assidua (< 5%)	10
Partecipazione (25%)	Scarsa e passiva	6
	Discontinua	7
	Accettabile	8
	Attiva e collaborativa	9
	Costante e propositiva (attiva nella dinamica di gruppo)	10
Rispetto delle regole e degli altri (60%)	Ripetutamente e/o gravemente scorretto e irrispettoso (numerose note scritte)	6
	A volte scorretto e/o irrispettoso (qualche nota scritta)	7
	Quasi sempre corretto e rispettoso	8
	Corretto e rispettoso	9
	Sempre Corretto, rispettoso e responsabile (esemplare)	10

Esempio di calcolo: Voto condotta = (frequenza x 15 + partecipazione x 25 + rispetto x 60) / 100

I criteri sopra elencati si applicano solo in assenza di comportamenti che:

- costituiscano reati contro la dignità e il rispetto della persona (violenza, minacce, ingiurie, ..)
- creino una concreta situazione di grave pericolo per l'incolumità delle persone
- siano penalmente perseguibili

In questi casi il C.d.C. attribuirà un voto di condotta inferiore o uguale a 5 a seconda della gravità, verbalizzando adeguatamente le motivazioni.

5. Organico dei docenti e organico potenziato

Per la piena realizzazione delle attività didattiche previste dal POF; il potenziamento dell'offerta; la realizzazione degli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento, il fabbisogno di posti di organico dei docenti per il triennio di riferimento è definito come di seguito indicato (*con riferimento al numero di classi funzionanti nell'a.s. 2018/2019*).

- Per la didattica curricolare prevista dai piani di studio sono necessari n. 110 docenti così suddivisi per classe di concorso: A012 (17); A018 (3) A020 (6); A024 (10); A026 (12); A033 (2); A034 (3); A037 (5); A040 (12); A042 (3); A046 (2); A048 (8); A050 (7); B03 (1); B12 (1); B15 (4); B17 (4); B16 (1); Sostegno (7); Religione (3).
- Per il potenziamento dell'offerta formativa (*organico potenziato*) vengono previste numero di 9 unità impiegate per le seguenti attività previste dal POF: semiesonero del primo collaboratore del DS; coordinamento della didattica (*programmazione per competenze; prove di livello; griglie di valutazione*); potenziamento linguistico; potenziamento in ambito scientifico e sostegno in ambito logico-matematico-scientifico; didattica laboratoriale; introduzione di tecnologie innovative nella didattica; collaborazione nelle attività del Progetto accoglienza, dell'Alternanza scuola lavoro, nelle attività di sostegno didattico e recupero.

Le unità dell'organico potenziato vengono impiegate in modo flessibile, tenuto conto della necessità di copertura delle supplenze brevi. L'orario di servizio dei docenti dell'organico potenziato è flessibile e articolato su base plurisettimanale.

---

6. Il Piano di miglioramento

PRIORITA' INDIVIDUATE

1. Risultati scolastici

Aumento del successo formativo degli alunni in termini di diminuzione del numero di non ammessi alla classe successiva e di alunni con debito

Traguardi

1) % di non ammessi a giugno: < al 10% per l'istituto tecnico; < al 5% per il liceo.
2) % debiti: < 35% sia per il tecnico che per il liceo.

2. Risultati nelle prove standardizzate

Più incisivo confronto e coordinamento tra docenti del dipartimento disciplinare con controllo in itinere dello stato di avanzamento degli obiettivi

Traguardi

1. Diminuzione della variabilità TRA le classi;
2. Diminuzione della variabilità DENTRO le classi nelle prove standardizzate a livelli simili a quelli del territorio di rifermento.

OBIETTIVI DI PROCESSO - Curricolo

- *Miglioramento del confronto e della condivisione di percorsi didattici nella programmazione per tutti gli ambiti disciplinari;*
- *Confronto e adozione di criteri omogenei e condivisi di valutazione e costruzione di prove comuni in ambito disciplinare.*

Azioni

- Sensibilizzazione alla realizzazione e all'uso di griglie di valutazione per competenze in ogni disciplina;
- Creazione di un archivio di prove e materiale didattico da condividere tra i docenti di uno stesso dipartimento tramite il registro elettronico;
- Proposte di corsi di aggiornamento sulla didattica per i docenti;
- Riunioni specifiche per uno scambio e condivisione di testi in preparazione agli Esami di Stato (materie interessate dalla prima e seconda prova) e per la creazione di opportune griglie di valutazione;
- Introduzione di almeno una prova di livello all'anno per ogni dipartimento disciplinare
- Analisi dei risultati delle prove di livello in ogni dipartimento disciplinare

- Riunioni periodiche di dipartimento per monitorare lo svolgimento degli argomenti e i criteri comuni di valutazione adottati e per programmare l'attività laboratoriale (soprattutto nel triennio del tecnico);

- Individuazione di strategie più efficaci nell'organizzazione di percorsi di recupero delle insufficienze del primo periodo.
- Creazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per la realizzazione di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

Risultati
- Uniformità nella trattazione degli argomenti previsti dalla programmazione di materia per ciascuna disciplina;
- Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di italiano;
- Coerenza tra l'attività laboratoriale e la programmazione disciplinare (soprattutto nel triennio del tecnico);
- Diminuzione della variabilità degli esiti delle prove di livello comuni tra le classi e all'interno della stessa classe;
- Generale diminuzione dei debiti, perseguendo comunque il raggiungimento dei livelli previsti di competenze.

Indicatori
- Risultati prove di livello in tutte le discipline;
- Risultati delle prove INVALSI;
- Numero di progetti presentati dagli alunni alla maturità;
- Risultati degli scrutini finali;
- Risultati della prova dell'Esame di Stato;

Rilevazione
- Prove livello;
- Prove di competenze per le seconde;
- Esiti prove INVALSI;
- Scrutini finali;
- Esame di Stato.

OBIETTIVI DI PROCESSO - Inclusione
Valorizzazione e attenzione ai ritmi individuali di apprendimento.

Azioni
- Tutoraggio degli alunni di prima tecnico per il metodo di studio;
- Corso di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano per ragazzi con cittadinanza non italiana;
- Corsi propedeutici di italiano per i ragazzi delle prime con difficoltà emerse nel primo periodo scolastico;
- Individuazione della strategia più efficace per il riorientamento, eventualmente ricorrendo anche all'ausilio di esperti esterni
- Orientamento interno per la scelta dell'indirizzo specifico dell'istituto tecnico;
- Corso sul metodo di studio per ragazzi con DSA;
- Progetto Icaro di rimotivazione scolastica;
- Individuazione di una strategia per l'organizzazione di sportelli disciplinari più efficaci
- Coinvolgimento degli alunni di classi del triennio particolarmente capaci per un tutoraggio tra pari a favore di alunni delle classi prime in difficoltà;
- Individuazione di docenti referenti per la partecipazione degli studenti a proposte di concorsi o di potenziamento su specifiche discipline;
- Corso pomeridiano di "Storia della matematica";
- Corso pomeridiano ECDL-CAD;
- Corsi pomeridiani in preparazione alla certificazione B1 e B2 di inglese;
- Corsi di preparazione al test del Politecnico in matematica e fisica.

Risultati

- Diminuzione di abbandoni nelle classi prime o riorientamento verso altri percorsi scolastici;
- Diminuzione delle non ammissioni nel triennio;
- Aumento del credito scolastico;
- Aumento della media delle valutazioni nelle singole prove;
- Aumento della percentuale degli alunni partecipanti ad attività culturali extracurriculari proposte dalla scuola;
- Partecipazione degli studenti a concorsi su specifiche discipline.

Indicatori

- Analisi della regolarità nella frequenza degli alunni a scuola;
- Percentuale di abbandoni nel corso dell'anno;
- Risultati degli scrutini finali;
- Credito scolastico di ammissione all'Esame di Stato;
- Risultati finali;
- Percentuale degli alunni partecipanti ad attività culturali e didattiche extracurriculari proposte dalla scuola.
- Percentuale di alunni che frequentano gli sportelli disciplinari e confronto con gli esiti scolastici

Rilevazione

- Scrutini finali (giugno); Esiti dell'Esame di Stato (luglio).

7. Formazione in servizio dei docenti

Per la realizzazione degli obiettivi del PdM e la piena valorizzazione della professionalità docente, viene definito annualmente il **Piano annuale di aggiornamento**.

Nel Piano vengono proposte ai docenti specifiche attività di formazione sui temi della metodologia didattica; della valutazione; sull'impiego delle TIC nella didattica (sperimentazione e diffusione della didattica digitale; diffusione, in ambito matematico, scientifico e tecnico, di software specifico; progettazione di materiale didattico per la fruizione on line, ecc.).

L'aggiornamento deve inoltre valorizzare percorsi di ricerca-azione a livello di dipartimento per la creazione di materiali didattici condivisi, la costruzione di prove di verifica e di livello comuni; la sperimentazione di griglie di valutazione omogenee anche per la revisione e valutazione delle prove scritte degli esami di stato.

Annualmente vengono previste attività formative collegiali per la conoscenza e condivisione del Piano dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento; per l'analisi degli esiti delle prove INVALSI; per l'analisi degli esiti scolastici e dei questionari sulla qualità del servizio somministrati a genitori e alunni, allo scopo di aumentare il livello di consapevolezza, partecipazione e condivisione delle scelte della scuola.

Il Piano di aggiornamento dei docenti si raccorda e si integra con le azioni di formazione previste dal ***Piano nazionale scuola digitale*** (PNSD)

8. La struttura organizzativa delle responsabilità

Collaboratori del dirigente scolastico.

Collaborano con il dirigente per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento al coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste dal *Piano annuale delle Attività*, all'organizzazione delle risorse professionali e alla pianificazione dei lavori per il Collegio dei docenti. Le funzioni delegate e gli ambiti specifici di competenza sono di seguito indicate.

- **Collaboratore vicario** (*prof. Giorgio Costantino*). Sostituisce il dirigente scolastico e, in sua assenza, rappresenta l'Istituzione. Sovrintende all'organizzazione della scuola provvedendo alla supervisione degli impegni e delle attività delle classi e dei docenti, alla sostituzione dei docenti assenti, all'assegnazione delle aule alle classi. Collabora con il DS e con la segreteria per ogni aspetto legato all'organizzazione delle attività didattiche, l'organico dei docenti, l'organizzazione degli esami di stato. Coordina le attività legate all'uso del Registro elettronico; alla formazione dei docenti sulle TIC, alla diffusione della didattica digitale come previsto dal Piano nazionale scuola digitale (PNSD).

- **Collaboratore per la gestione della succursale di via Ugo Betti** (*prof.ssa Emanuela Chiaramonte*). Sostituisce il dirigente scolastico nella succursale; cura i rapporti con i colleghi, gli alunni e le famiglie.
- **Collaboratore Orario scolastico** (*prof. Andrea Gusmeroli*). Sovrintende alla predisposizione dell'orario delle lezioni e predispone gli aspetti organizzativi legati allo svolgimento delle riunioni dei CDC, degli scrutini e dei turni di sorveglianza dei docenti.
- **Collaboratore per il successo formativo e i servizi per gli studenti** (*prof. Claudio Alessandro Fiocchi*). E' riferimento per gli allievi nel percorso scolastico per aiutarli a operare scelte e a trovare soluzioni nei momenti di difficoltà scolastica, in collaborazione con le famiglie, cura l'aggiornamento del materiale illustrativo relativo all'orientamento in entrata e la comunicazione esterna del Progetto educativo e didattico della Scuola.

Referenti di sede

Provvedono a sostituire il DS per le esigenze connesse ai permessi degli alunni e all'organizzazione della succursale nel caso siano contemporaneamente assenti il DS e i suoi collaboratori; sono informati su ognuna delle attività della scuola; collaborano all'organizzazione generale delle attività e alla corretta circolazione delle informazioni.

Coordinatori di classe

Designati dal dirigente scolastico, svolgono funzioni di coordinamento dei consigli di classe, presiedono le relative riunioni, svolgono funzioni di raccordo tra gli studenti e i docenti e mantengono i contatti con le famiglie degli alunni, favorendo la condivisione delle scelte didattiche ed educative. Coordinano la redazione del PdP per gli alunni DSA e BES.

Responsabili di dipartimento

Designati dal dirigente scolastico, svolgono funzioni di riferimento per i docenti dell'area/materia, al fine di garantire coerenza e unitarietà dell'azione didattica e delle scelte organizzative. Coordinano i lavori per la definizione delle prove e delle griglie di correzione e valutazione di prove comuni tra le classi.

Responsabili di laboratorio

Designati dal dirigente scolastico, provvedono alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Intervengono con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione e mantengono aggiornati i relativi inventari.

Funzione strumentale per la Didattica e la Formazione dei docenti

Nominata dal Collegio dei docenti, provvede alla conduzione degli incontri e al coordinamento dei lavori delle relative commissioni. Cura il coordinamento complessivo dell'area didattica; Sovrintende allo svolgimento delle prove INVALSI e delle prove di livello e cura la diffusione dei risultati relativi.

Funzione strumentale Formazione dei docenti

Gestisce il Piano di aggiornamento e formazione dei docenti; coordina i docenti responsabili dei dipartimenti per la realizzazione di programmazioni coerenti con gli obiettivi nazionali e in linea con le competenze di fine obbligo scolastico e conclusive del corso di studi.

Funzione strumentale per Orientamento allo studio e al lavoro

Nominata dal Collegio dei docenti, coordina e organizza le attività di orientamento allo studio e al lavoro; cura i rapporti con enti esterni in relazione all'area di intervento; favorisce la circolazione delle informazioni per la scelta post-diploma; promuove attività di formazione per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte volti a rafforzare e sviluppare le capacità di scelta personali dello studente e aiutarlo a individuare il percorso formativo più adatto o a posizionarsi sul mercato del lavoro. Organizza attività per la preparazione ai test universitari.

Funzione strumentale per l'Inclusività

Nominata dal Collegio dei docenti, sovrintende e coordina gli interventi per l'area degli alunni diversamente abili (DVA); con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) in genere; coordina gli insegnanti di sostegno e l'intervento degli educatori; è riferimento per i colleghi, gli alunni e i genitori per le tematiche specifiche. Cura l'aggiornamento della documentazione relativa; fa parte del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI); mantiene rapporti con Enti ed Istituzioni del territorio; collabora con le altre funzioni strumentali alla redazione e aggiornamento del *Piano annuale per l'inclusività*.

Funzione strumentale Orientamento in ingresso

Coordina le attività di orientamento in ingresso per gli alunni della scuola media; coordina le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime in collaborazione con il docente referente.

Referente per gli alunni stranieri.

Coordina le attività di accoglienza per gli alunni stranieri di recente immigrazione e delle rispettive famiglie.

Responsabile Piano di sostegno e recupero

Organizza e coordina le attività di sostegno e recupero previste dal POF.

Referente primo soccorso

Organizza e coordina i relativi corsi.

Referenti delle educazioni

Un docente referente per ognuna delle educazioni per la progettazione, il coordinamento e la valutazione delle attività relative al settore specifico. Educazione alla salute; Educazione alla legalità; Educazione alla cultura (compreso progetto quotidiano in classe e spettacoli teatrali); Educazione allo sport; Educazione alla mondialità e Intercultura.

Referente per i viaggi di istruzione

Coordina, progetta e organizza i viaggi di istruzione.

Referente Progetto Accoglienza classi prime

Progettazione, coordinamento e valutazione delle attività relative al settore specifico.

Referente Centro sportivo scolastico

Progettazione, coordinamento e valutazione delle attività relative al settore specifico

Referente dell'indirizzo *sportivo* del Liceo delle Scienze applicate

Un docente che coordina le attività specifiche e verifica le modalità organizzative dell'indirizzo.

Referenti dell'Alternanza Scuola–Lavoro

Un docente per il Tecnico e un docente per il Liceo: promuovono e coordinano i progetti di Alternanza; gestiscono i rapporti con i soggetti esterni e con i tutor scolastici.

Animatore digitale e team per l'innovazione

Individuati tra i docenti disponibili, partecipano prioritariamente alle attività di formazione organizzate dal MIUR nell'ambito del *Piano nazionale scuola digitale* e svolgono azione di disseminazione di buone pratiche e di sperimentazione dell'uso di ambienti digitali nella didattica.

Ufficio tecnico

Nominato dal dirigente scolastico, coordina la manutenzione delle attrezzature e delle macchine dei laboratori. Programma e coordina le manutenzioni di competenza dell'Istituto.

Nucleo di Autovalutazione

Coordina le azioni per la redazione e l'aggiornamento del *Rapporto di Autovalutazione* (RAV) e del *Piano di Miglioramento* (PdM).

Comitato per la valutazione dei docenti

Dura in carica tre anni. E' costituito dal dirigente scolastico, da due docenti nominati dal Collegio dei docenti; da un docente, un genitore e uno studente nominati dal consiglio d'istituto e da un membro esterno nominato dall'Ufficio scolastico regionale. Ha il compito di stabilire i criteri per la valorizzazione dei docenti.

Con la sola componente docente è chiamato ad esprimere un parere sulla conferma in ruolo dei docenti che svolgono l'anno di prova.